

# CHI CI DIFENDE PIU' ?

Riproduciamo qui di seguito ampi stralci di un documento approvato due mesi fa dal Consiglio d'amministrazione delle FS che ha come filo conduttore la ristrutturazione in ferrovia.

## "UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DI CONDOTTA E SCORTA.

Premesso che in base alle risultanze dell'esame condotto in materia...  
...é risultato che questo settore è quello che presenta MAGGIORI SQUILIBRI ED ANOMALIE, si può ragionevolmente sostenere che vi siano buone possibilità di intervento per una PIU' RAZIONALE organizzazione del personale di condotta e scorta. I criteri che si sono individuati sono i seguenti:

- Riduzione del numero degli agenti di condotta da due a uno affidando al secondo agente in macchina gli attuali compiti del Capo Treno....
- Eliminazione del criterio "rapporto conduttore-carrozze" sui treni muniti di chiusura automatica delle porte.....
- Utilizzazione dei conduttori, nelle ore di riserva o disponibilità in deposito, in mansioni di "controlleria a terra".
- Dimensionamento ottimale dei DPV e dei depositi locomotive come conseguenza di una ripartizione dei servizi assolutamente razionale dal punto di vista economico.....
- Indipendentemente dalle prospettive, comunque da perseguire, di modifica del DPR 374/83 (normativa di lavoro) in materia di orario di lavoro del personale in questione, occorrerebbe rivedere la relativa normativa facendone oggetto di contrattazione, in modo da utilizzare al pieno le possibilità offerte dalla suddetta normativa e ridurre al minimo impegni non produttivi.
- Messa a punto di turni impostati su servizi di andata e ritorno in modo da evitare riposi fuori residenza specie diurni per tutto il personale e riduzione, in sede di formazione dei turni, dei tempi di attesa per il rientro in residenza.
- Riduzione dei tempi accessori in partenza."

Per quello che riguarda i risultati di questa operazione nel documento si prevede un aumento di produttività (sfruttamento) pari al 20-25% mentre per i tempi di attuazione si parla di 1-2 anni.

Dalla lettura di questo documento è abbastanza evidente che l'Ente, lungi dall'individuare le ragioni che hanno portato al dissesto delle ferrovie, punta ad una ristrutturazione che scarica tutte le responsabilità sui lavoratori e al tempo stesso penalizza pesantemente l'utenza.

Le ragioni che hanno portato alla crisi del trasporto su rotaia sono tutte interne ai giochi e agli interessi politici ed economici che da un lato hanno privilegiato, puntando tutto sull'autostrada, il trasporto privato su gomma e dall'altro hanno dato delle FFSS quell'esempio di cattiva gestione, sperperi e clientele che ben conosciamo.

E invece ci troviamo di fronte ad un ente che anziché rimuovere le cause suddette, colpevolizza i lavoratori e vorrebbe distruggere a colpi di mannaia qualsiasi ramo-settore che non sia fonte di profitto (tagli di linee e personale), cancellare con un colpo di spugna le conquiste di anni di lotte (normativa sul lavoro, diritto di sciopero, diritto



alle ferie) e incurante delle condizioni stressanti di lavoro ne aumenta i carichi (turni sempre più pesanti).

E di fronte all'arroganza e alle provocazioni della dirigenza dell'ente il sindacato dov'è? tutto preso a confezionare intese-bidoni come il codice di limitazione del diritto di sciopero, o quello sui premi incentivanti lo sfruttamento, si può ben dire che ha perso per strada gli interessi dei lavoratori .

Nonostante l'impegno di ente e sindacato di soffocare qualsiasi opposizione ai progetti di ristrutturazione in molti compartimenti e settori i lavoratori si vanno organizzando .

ED E' ORA CHE INIZIAMO A FARLO ANCHE NOI DEL VIAGGIANTE PONENDO AL CENTRO DELLA NOSTRA INIZIATIVA NON LA LOGICA DI IMPRESA MA I LAVORATORI COI LORO BISOGNI E LE LORO PRIORITA'.

TUTTI I GIOVEDI ORE 17 I FERROVIERI DI DP  
SI RIUNISCONO IN VIA S. CARLO, 42 .

# democrazia proletaria

- SEZ. FERROVIERI  
VIA S. CARLO, 42  
TEL. 266888-271260

